

REGOLAMENTO DEL BILANCIO PARTECIPATIVO

Art. 1 – Definizione e finalità

1. Il Bilancio Partecipativo è un processo democratico, attraverso il quale gli studenti partecipano alla vita politica e amministrativa della Scuola attraverso la decisione sull'utilizzo e la destinazione di risorse economiche dell'IIS Cremona (Liceo Scientifico Cremona e ITE Zappa – di seguito "la Scuola").
2. Il Bilancio Partecipativo rappresenta un'occasione di apprendimento reciproco tra gli studenti e la Scuola nella possibilità, da parte degli studenti, di incidere su alcune scelte istituzionali e, da parte della scuola, di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte suddette. La Scuola, pertanto, riconosce agli studenti il potere di decidere gli indirizzi di una parte della proposta del bilancio di previsione, nelle formule definite dal presente regolamento. L'intero percorso porta a responsabilizzare gli studenti nell'espressione delle loro necessità, nonché a comprendere le esigenze della Scuola nella sua interezza, condividendo metodi e obiettivi comuni.

Art. 2 - Gli attori del processo partecipativo

1. Tutti gli studenti possono partecipare, intervenire nelle discussioni pubbliche, contribuire con idee e opinioni e formulare e supportare le proposte e votare i progetti definitivi.
2. Contribuiscono all'organizzazione del processo il Coordinamento e la Commissione di valutazione

Art. 3 - Il Coordinamento

1. Il Coordinamento è l'organo incaricato di organizzare il processo, promuovendo assemblee e incontri pubblici, definendo il calendario e predisponendo tutti gli strumenti volti alla sua attuazione. Predispone idonei strumenti di discussione e promuove ogni attività frutto della aggregazione e collaborazione tra studenti.
2. Il Coordinamento è composto dal Dirigente Scolastico, dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto, da docenti professori e eventuali consulenti esterni indicati dall'istituzione scolastica.

Art. 4 - La Commissione Tecnica

1. La Commissione Tecnica è l'organo incaricato di valutare le proposte che hanno accesso alla fase di voto, secondo i principi espressi all'Art.8.
2. La Commissione Tecnica è nominata dal Consiglio d'Istituto.

Art. 5 – Fasi e modalità della partecipazione

1. Il procedimento di Bilancio Partecipativo si struttura nelle seguenti fasi:
 - Informazione
 - Proposta e supporto
 - Valutazione e progettazione
 - Votazione
 - Attuazione e monitoraggio

Art. 6 - Fase di Informazione

1. È la fase in cui avviene la presentazione del percorso partecipativo. La Scuola rende nota la volontà di coinvolgere gli studenti nell'utilizzo di una parte del bilancio di previsione nonché della tempistica e di ogni altra informazione utile a favorire la partecipazione.
2. Sono organizzati momenti di formazione nonché di discussione e animazione.

Art. 7 - Proposta e supporto

1. È la fase in cui vengono raccolte, presentate, discusse e supportate le proposte e le istanze degli studenti.
2. La formulazione e la presentazione delle proposte avverrà sia *offline*, attraverso assemblee di classe, sia *online*, attraverso una piattaforma opportunamente configurata.
3. Le assemblee di classe saranno gestite dai due rappresentanti degli studenti, supportati dal docente coordinatore di classe. Dalle assemblee di classe possono emergere massimo due proposte, che saranno caricate sulla piattaforma *online*.
4. In virtù del loro ruolo di facilitatori, i rappresentanti di classe non possono portare avanti né rappresentare proposte all'interno delle assemblee di classe.
5. Oltre che tramite le assemblee di classe, le proposte possono essere presentate anche individualmente.
6. In entrambi i casi, le proposte devono avere tra i loro responsabili almeno tre studenti di cui solo uno può essere di una classe del V anno.

7. Ogni studente ha la possibilità di sostenere tutte le proposte presenti. Il sostegno è sempre personale e non può essere delegato.
8. Le proposte più supportate accedono alla fase di valutazione e progettazione.

Art. 8 - Valutazione e progettazione

1. È la fase in cui gli studenti che hanno presentato le proposte più condivise e ritenute fattibili, lavoreranno assieme alla Commissione Tecnica ed ai rappresentanti d'Istituto alla definizione di progetti operativi e realizzabili.
2. Le proposte verranno verificate dalla Commissione Tecnica dal solo punto di vista della fattibilità, ovverosia se finanziabili formalmente dalla scuola con il *budget* disponibile e se non in violazione di norme e del presente Regolamento.
3. Vengono escluse le proposte già finanziate dall'Istituto nella sua ordinaria amministrazione.
4. Ogni progetto dovrà essere:
 - chiaro nella sua struttura e negli obiettivi;
 - fattibile tecnicamente e giuridicamente;
 - definito nei suoi costi;
 - definito nei modi e nei tempi di realizzazione;
 - avere fra i suoi responsabili almeno 3 studenti di cui solo uno appartenente a una classe del V anno.
5. La presentazione dei progetti finali dovrà essere effettuata tramite consegna a mano presso gli uffici delle segreterie direttamente da parte degli studenti proponenti.
6. Gli studenti proponenti sono responsabili della progettazione della propria proposta. Il mancato coinvolgimento durante questa fase comporterà l'annullamento della proposta da parte della Commissione Tecnica

Art. 9 - Fase di votazione

1. I progetti finalisti verranno sottoposti al voto da parte di tutti gli studenti della Scuola.
2. Il voto è sempre personale e non può essere delegato.
3. Saranno realizzati i progetti più votati fino all'esaurimento del budget a disposizione.
4. Per garantirne la realizzazione, il progetto in graduatoria con costi superiori al budget residuo può essere ridotto – mai aumentato – fino al raggiungimento del budget totale. Se la riduzione compromette la fattibilità del progetto, si passa a quello successivo in graduatoria.

Art. 10 - Attuazione e monitoraggio

1. Gli studenti promotori del progetto o dei progetti vincenti si impegnano, col supporto degli studenti Rappresentanti d'Istituto, a seguire attivamente ogni fase del processo di attuazione del progetto, pena la perdita del finanziamento.